

PERCORSO ROSSO

VISITA GUIDATA DI ISEO

Note culturali-storiche-paesaggistiche:

Capoluogo del lago e animata cittadina commerciale e turistica, Iseo conserva la conformazione dell'antico borgo medievale con la caratteristica struttura a vicoli e case torri.

Cenni storici

Il nome Sebino e il nome Iseo sembra che abbiano la stessa origine in Sebum, forma arcaica di sinus-binus, con riferimento ai due golfi che potrebbero essere quelli di Iseo e di Sarnico.

La notorietà del paese deriva dall'essere il luogo più favorevole agli scambi commerciali tra la pianura padana e i vari centri rivieraschi che fino alla metà dell'Ottocento comunicavano tra loro solo per via lago.

Dalla bassa bresciana, dal Cremonese e dal Mantovano affluivano al mercato d'Iseo grandi quantità di cereali, dal frumento ad altre granaglie povere tra cui il miglio, dal grande pregio, però, perché il meno attaccabile all'umidità: dal tardo Seicento vi cominciò ad affluire anche il granoturco per polenta. In cambio, dalle valli, da sempre affamate di cereali, giungevano barconi, carichi soprattutto a Pisogne: legname, lane, castagne. Intorno a quel mercato si formò nei secoli il tessuto urbano di Iseo.

Le vicissitudini storiche di Iseo sono molto complesse; una presenza importante per la città fu quella della famiglia degli Oldofredi, che all'inizio del Trecento diventano i Signori del borgo e decidono di edificare il Castello e cingere il paese di mura a forma semicircolare. Nel 1454 la Repubblica di Venezia si impadronì del Bresciano e del Bergamasco e fino al Settecento il paese l'economia iseana prosperò.

La forte crescita tra il 1820 e il 1860, dovuta a filande e opifici allineati a bordo del lago e a concerie rese necessari nuovi spazi e il paese si espanse oltre le vecchie mura. Furono abbattute tre porte del Trecento. Alla crescita del paese contribuì l'arrivo nel 1885 della linea ferroviaria da Brescia. I nuovi mezzi di trasporto segnarono un elemento di progresso anche turistico, ma comportarono un parziale sventramento del tessuto urbano di Iseo medievale.

A partire dal 1928 si cominciò a costruire su palafitte un lungolago dinanzi a case prima a riva.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dal retro dello stadio di Iseo (m 198) si imbecca Via Gorzoni e si prosegue fino a raggiungere Piazza Garibaldi.

Incontro con le guide per la visita guidata del centro storico (durata visita 2 ore).

Si parla dello sviluppo urbano, arrivato fino ai nostri giorni, della Pieve di S.Andrea, insieme agli altri edifici religiosi del sagrato, del Castello Oldofredi, dello sventramento operato agli inizi del Novecento per creare Viale Repubblica e che ha interrotto la continuità con la Contrada del Campo, dove c'era la filanda; si torna poi in zona porto e quindi in piazza.

Al termine della visita possibilità di pranzo in ristoranti convenzionati (costo € 15,00).

Luoghi oggetto della visita guidata:

Piazza Garibaldi, circondata da edifici con portici, ospita il primo monumento eretto in Italia a Garibaldi (1883), il Municipio (1830) già Palazzo dei Grani, opera dell'architetto Vantini, e la chiesa di Santa Maria del Mercato (XIV sec.).

Castello Oldofredi (XII sec.), antica roccaforte, è un'imponente struttura in pietra che domina l'abitato. Nelle vicinanze, da non perdere, il Santuario Madonna della Neve (XVII sec.).

Pieve di Sant'Andrea, di antiche origini, ha la facciata caratterizzata dal romanico campanile centrale. Conserva un "San Michele Arcangelo" di Francesco Hayez. Sulla stessa piazzetta si trova la chiesa di San Silvestro del XIII secolo: nell'abside è affrescata una "danza macabra".

Palazzo dell'Arsenale, in origine armeria e successivamente magazzino mercantile, oggi è sede di mostre d'arte.

Mappa di Iseo



Castello Oldofredi



Lungolago d'Iseo